Anno X. — N. 181 Mercoledì 30 Giugno 1880 Edizione del mattino

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10 — Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. *An.* 16 — *Sem.* 8.50 *Trim.* 4.50 / Per il Regno 20 — 11 — 6 — / Per l'estero aumento delle spese postali.

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 1836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea / In terza » » 40 » / Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Padova 29 giugno

Preghiamo vivamente i signori abbonati, ai quali l'abbonamento, scade col 30 Giugno, di rinnovarlo in tempo onde non subire interruzione nell' invio del giornale.

Gli associati ai quali l'abbonamento è scaduto e che non lo hanno ancora rinnovato sono pregati di mettersi prontamente in regola con quest' amministrazione.

L'Amministrazione

IL 29 GIUGNO!

Data invero memoranda è questa del 29 giugno!

Quella Francia, che dopo avere colla proclamazione dei diritti dell'uomo, coi suoi grandi principii dell'89 e del 93 segnata la via alle più grandi libertà, e fattasi in questo l'antesignana dei popoli, era caduta per inenarrabili disastri nel braccio della reazione sta propriamente in questo giorno imprimendo alla reazione un terribile colpo, col ripristinare leggi che in libertà religiosa, cancellando i privilegi, il cui solo nome in questo secolo è un insulto e una mistificazione.

Le sue libertà essa aveva dichiarato di volerle conquistare allorquando, scosso il despotismo che l'aveva avvilita e mutilata, si costituì a repubblica con governo veramente libero. Non poteva quindi tollerare che coloro che furono primo sostegno del suo rovinatore despotismo e che quindi in ogni modo minarono il nuovo governo, che seppe risanarne le piaghe con meravigliosa intraprendenza, potessero imporsi alla grande maggioranza della Nazione per sfruttarne ad egoistiche mire le grandi risorse.

L'uguaglianza di tutti innanzi alle leggi è il primo dovere di qualsiasi governo; a mille doppi doveva sostenerla la repubblica francese.

Oggi, 29 giugno, si inizia la lotta che cementi questa uguaglianza nei diritti e nei doveri.

Però molteplici considerazioni si impongono in questa circostanza; coloro che già furono causa dei disastri francesi si oppongono oggi alla esecuzione materiale delle leggi, si vogliono considerare al disopra delle leggi.

Le loro fila furono abilmente tese; durante tanti anni ebbero in mano l educazione, e tutti i pubblici uffici. Grande perciò la loro influenza. Quindi vediamo nello stesso esercito nazionale i rifiuti agli interventi ai funerali civili; quindi — come nel caso del Tribunale del Mans, in esito a una circolare del guardasigilli perchè i magistrati non intervenissero in corpo a processioni — tribunali che rifiutansi obbedire alle prescrizioni ministeriali ed obbedire a lettere vescovili; quindi a Versaglia l'intero corpo del pubblico ministero dimettersi per non dare esecuzione alle leggi.

Prova ciò quanto la superstizione e la ignoranza siansi impadronite di quella libera Nazione; come energica debba esserne la cura.

Se le corporazioni religiose si pongono unanimi a disobberire alle leggi, è segno che fanno a fidanza sull'appoggio di quei magistrati, che loro danno di continuo così splendide prove del loro attaccamento. In ciò però si troverà questo di vantaggio, che in mezzo alle tante difficoltà si potrà addivenire ad un depuramento completo nella magistratura — sia per dimissioni volontarie che per le forzate — poichè non si può intendere una magistratura in opposizione alle leggi, o mancante del cardine della giustizia, che è la imparzialità.

Pensi però la Francia che in questa lotta essa trovasi d'accordo coi liberali dell' intera Europa. Questa lotta fra la Chiesa e lo Stato, ora sotto uno ed ora sotto altro aspetto, tende a togliere agli Stati il legittimo diritto di difesa sostituendovi l' onnipotenza della casta dei preti. Tutti gli Stati trovansi nelle stesse condizioni di difesa.

Così la stessa Germania tratta anche oggi con tanto accanimento delle sue relazioni colla Chiesa romana; e se Bismark è riuscito ad ottenere una specie di pieni poteri dal suo Parlamento non vi riuscì che a grande stento e con tali concessioni che quei poteri sono ridotti a ben piccola cosa; cosicchè un riavvicinamento col Vaticano non sarà possibile, e tutto al più sarà tolto all'interno qualche attrito derivante dalla rigida esecuzione delle leggi di maggio.

Così del pari nel Belgio il papismo mosse guerre nelle scuole al governo dei liberali, e col mezzo dei suoi vescovi turbò le coscienze ed agitò il paese. Le ultime elezioni politiche diedero però nuova forza ai liberali; e pare prossima perfino la soppressione dell'ambasciata al Vaticano.

Rilevasi da ciò che la Francia non sostiene soltanto la causa propria, ma, come sempre, difende anche quella di tutti gli altri popoli. Questi non possono non rivolgere ad essa lo sguardo in questo solenne momento ad elogio ed incitamento.

Difatti se, per lo sviluppo rapido delle comunicazioni e delle idee, i popoli trovansi fra di loro uniti anche nel campo degli interessi e delle aspirazioni, così quelle grette minoranze, inneggianti al privilegio ed al passato, le quali ne turbano il placido ed ordinato svolgimento, fecero ovunque causa comune, ed ovunque, spalleggiandosi, sostengono identici interessi tendendo a identici risultati.

Vi è dunque in questi clericali la tendenza a costituirsi in un ente cosmopolita superiore alle leggi ed ai governi. La sede di questi maneggiamenti è il Vaticano, il cui capo è irresponsabile. D' aggiunta una improvvida legge li protegge nella stessa Roma, dove all' egida delle cosidette guarentigie, essi mirano innanzi tutto l'Italia, e protetti dall' Italia stessa intorbidano la quiete agli altri governi; cosicchè all' Italia stessa potrebbero dagli esteri governi venire create difficoltà.

In questa giornata altre volte in Roma il Capo della chiesa abbandonavasi — celebrando la festa di un umile pescatore — a pompa orientale e a sfoggio di onnipotenza sovrumana. Le cose sono oggi mutate; e dal Vaticano, nel mentre contempla la catastrofe che cosí terribilmente ebbe a colpire, non cessa di sperare e di congiurare per l'avvenire.

Nella sua solitudine potrà esso oggi meditare sulla fragilità del suo potere; potrà misurare del pari tutta la importanza di questa lotta che i suoi partigiani ingaggiano in Francia, poichè la Francia che atterrò tanti dispotismi e pregiudizii, saprà condurre a termine pel comune interesse anche questa nobile lotta.

I voti dei liberali devono tutti essere rivolti alla Francia; devono incoraggiarla ed animarla, fidenti e sicuri nell'esito finale, che avrà tanta influenza sulle future sorti del mondo.

Fidano nei..... contadini!!

Come è noto la Commissione per la Riforma Elettorale abbassò il Censo a 20 lire, escludendo le sovrimposte provinciali e comunali che la quota minima della richezza mobile di lire 19:20 darà il diritto di elettorato. La Destra è irritata, perchè dice che tali deliberazioni danno la preferenza al *ceto industriale ed operaio* sopra il *ceto agricolo*, essendosi respinta la proposta di Rudini di abbassare il censo a 10 lire.

Come sono ingenui a rivelare così le loro batterie. Volevano portare alle urne tutti i loro contadini per restare padroni del campo!

RASSEGNA ESTERA

In Francia la questione dell'amnistia si fa seria; il Senato si accentua contrario, e a mezzo del Simon — di quel Simon che salvò l'onore della libertà repubblicana centro la prepotenza del Mac-Mahon sobillato dal complotto Broglie-Fortou — essa si oppone alla sua completa attuazione.

Però questi ostacoli non potranno nel fondo che riuscire giovevoli alla causa della libertà, poichè questa resistenza non potrà che rendere più tenaci i fautori della libertà.

Inoltre questa nel peggiore dei casi non potrà non fare un grande passo. D fatti il Senato nel fondo si restringerà a passare eccezioni pei delitti che assumono le parvenze di delitti comuni.

Anche le notizie sulla questione greca collimano con quanto noi preannunziammo. La conferenza di Berlino accettò in modo definitivo il tracciato proposto dalle potenze occidentali, esaurì anche le pendenze secondarie come quelle relative alle proprietà e ai debiti.

Quella però che ricalcitra è la Turchia; la quale a seconda degli ultimi dispacci protesterebbe contro la nuova linea.

È a questo proposito che può dirsi alla diplomazia: *quì si parrà la tua nobilitate.*

Le notizie dall' America non sono fra le migliori. A Buenos Ayres la guerra civile si fa seria, non ostante le prime speranze nutrite. Auguriamocene notizie men tristi anche per gli interessi di quelle regioni per parte di tanti nostri connazionali.

A PROPOSITO DELLE ELEZIONI DI ROMA

Le elezioni amministrative di Roma hanno vivamente impressionato tutta Italia. Ma è stato detto tutto forse su questo sgraziato avvenimonto? No. La *Capitale* scrive che manca il più caratteristico, la storia intima delle elezioni e del connubio tra moderati e clericali.

Tempo fa durante l'ammistrazione Venturi, il comm. Emilio Broglio, *factotum* elettorale della Costituzionale, aveva fatto costruire una casa all'Esquilino.

Davanti e quella casa il comune doveva costruire il marciapiedi; ma il sindaco Venturi, che in tutte le cose procedeva sempre a passi di lumaca, quando non erano di gambero, ritardò il completamento della nuova via.

E allora il comm. Emilio Broglio intimò causa al comune di Roma, domandando che gli si compensassero sessantamila lire di danni, per avere il municipio ritardato la costruzione del marciapiede davanti alla porta di casa sua.

Nel frattempo cade il Venturi e sale il Ruspoli.

Pieno di speranze, il comm. Emilio Broglio si reca in Campidoglio, narra l' incidente, espone lo stato delle cose, e domanda al sindaco Ruspoli per evitare ulteriori procedure gli paghi addirittura le sessanta mila lire da lui mandate, senza aspettare la sentenza del tribunale.

Il Ruspoli fa un balzo sulla seggiola. Sessanta mila per aver ritardato la costruzione di un marciapiede per qualche mese! Gli pareva enorme.

Prende alcuni giorni di tempo, manda i periti sul luogo, e si fa fare una relazione dattagliata e precisa.

I periti esaminano, misurano, e riferiscono al sindaco che il massimo degli indennizzi, a cui potesse aspirare il comm. Emilio Broglio, era di due o tre mile lire.

Il sindaco Ruspoli chiama il comm. Broglio, e gli dice chiaro e tondo che non si sentiva di levare sessantamila lire al comune, per indennizzare lui d' un inconveniente che poteva averlo daneggiato per qualche migliaio di lire; se accettava la transazione sulla base della perizia, bene; se no, facessero pure i tribunali.

Il commendatore Broglio, sbuffante d'ira dovette scendere a mani vuote il Campidoglio: i tribunali giudicarono, e la domanda onesta di *sessantamila* lire, fu liquidata dai giudici in *tremila.*

Da quel giorno, il comm. Emilio Broglio cominciò una guerra accanita, incessante contro il Rospoli.

E venute quest'anno le elezioni, cosa accade? Mamiani protesta contro gli accordi coi clericali, e si dimette: con lui si dimette il consiglio direttivo. Ma resta il Broglio, col Broglio si conclude la coalizione consortesca clericale, ed il sindaco Ruspoli vien gettato a terra.

Oh! i grandi principii! Oh! la tenerezza dei moderati per i principii monarchico costituzionali!

CORRIERE VENETO

Asolo. — Ci scrivono:

Il sotto Ispettore Forestale del Distretto di Asolo signor Gottardi Francesco fu tramutato a Giavera. Le guardie boschive del Circondario, indossando la nuova uniforme convennero domenica al capoluogo per porgere lo addio al loro superiore. In tale incontro, con felice pensiero, il Gottardi ottenne che il prof. Guerra tenesse loro una conferenza sulla filoxera. Verso la fine dell'inevitabile banchetto, che riescì animatissimo, la guardia Ragobulo a nome di tutti, espresse il rammarico di perdere un superiore che, se fu rigido in fatto di disciplina seppe però acquistarsi intieramente l' affetto dei subalterni.

Il sig. Gottardi ringraziò commosso, ricordando con calde parole l' importanza del servizio forestale, ed esortando tutti a continuare nell'adempimento scrupoloso del proprio dovere.

In seguito fu vivamente acclamata la proposta d' inviare per telegramma un saluto al presidente della Sezione di Vicenza del Club alpino italiano, per essere tra gli scopi principali di quel sodalizio, il rimboschimento delle montagne.

Belluno. — Il Comizio agrario di Belluno ha aperto il concorso ai migliori sistemi di concimaie fra tutti i possidenti e proprietari del distretto di Belluno. Vi saranno quattro premi da L. 75 l' uno, al primo dei quali è assegnata una medaglia d' argento, ed al secondo una di rame, pervenute dal ministero. Il Comizio si riserva di aggiudicare anche delle menzioni onorevoli.

Il 23 settembre scade il termine per la presentazione delle domande, che dovranno venir rivolte al Comizio Agrario di Belluno, corredandole del tipo della concimaia e delle indicazioni dei risultati ottenuti, dell' epoca di costruzione, ecc.

Treviso. — Nelle elezioni amministrative riuscì completamente la lista portata dalla *Provincia* e dai moderati; *notisi che nella lista figuravano* molti nomi progressisti.

È però assai spiacente che quell'egregio uomo del cav. Giacomo Cenedese sia stato escluso dal Consiglio provinciale.

Venezia. — L' associazione del Progresso nominò la Commissione incaricata di fare, in unione al Comitato direttivo le proposte per le prossime elezioni amministrative.

Furono eletti a comporre la Commissione i soci Avon, Ancona, Baldiseroto B., Brassoduro, Cossovich, De Col e Naratovich.

L' Associazione approvò poi un ordine del giorno, esprimendo il voto che il Governo provveda con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza e dall'esperienza alla sicurezza del nostro Museo d'Armi all' Arsenale che fu anche in occasione dell' ultimo incendio esposto a serio pericolo.

— Leggesi nel *Tempo*:

Sabbato veniva definitivamente scoperto l' angolo del palazzo Ducale.

La cosa passò tanto liscia da non credersi.

Solo si vedevano alcuni crocchi di persone, più o meno competenti, che questionavano esser l'una anzichè l'altra colonna nuova, capitelli, ecc.

L' inesorabile tinta passò su tutti i pezzi e li confuse coi vecchi.

Quantunque noi avessimo l'idea che i pezzi lasciati bianchi avessero stonato con il resto dell' edificio, pure avremmo veduto assai volentieri che fossero lasciati a nuovo per qualche tempo.

Speriamo che le tinte sieno solide e rimangano. Per chi volesse conoscere i pezzi nuovi rimessi, non possiamo che rimandarlo all'ultima relazione in proposito del nostro giornale. Le puntellature levate dall' angolo si stanno ora rimettendo alle arcate successive verso piazzetta e speriamo che come essendosi vinta la maggiore difficoltà dell' angolo il lavoro procederà più sollecito.

Lo steccato all' ingiro dell' angolo, *crediamo non verrà levato, che quando* sarà compiuta questa seconda presa di lavoro.

Verona. — Nelle elezioni amministrative di Verona ebbero parziale vittoria i moderati essendo eletti, su *quindici candidati, quattro portati* dalla progressista esclusivamente e questi essendo riusciti con scarsa differenza sugli altri.

Non si recarono a votare che 1950 elettori su 4200 iscritti ed i voti raccolti dagli eletti si aggirano dai 900 ai 700 voti. Nessun clericale *puro* è riuscito.

CRONACA

All'Ufficio di Redaz o'e del *Bacchiglione* si raccolgono firme per la petiz one da inviarsi al Parlamento per lo allargamento del voto.

Elezioni amministrative. — Una notizia strana correva ieri per la città, tanto strana che ad essa noi non prestiamo fede alcuna.

Si diceva che i capoccia della *Costituzionale* — raccolti in comitato di salute pubblica — avessero deciso di portare alcuni candidati del partito liberale, senza intendersi prima col proprio comitato elettorale.

Si diceva inoltre che questa deliberazione dei capoccia fosse stata accolta di mala voglia dalla maggioranza del comitato; maggioranza composta di giovanetti di belle speranze, aspiranti a portare il *candellotta* assieme ai clericali, a maggior gloria della libertà e dell' Italia.

Ma lasciando queste miseriuccie consortesche, possiamo assicurare che, ammesso possibile nei moderati una tarda rescipiscenza, ammesso che i moderati, vergognosi della loro intransigenza, portassero nella loro lista alcuni nomi di nostri amici, questi si farebbero un dovere di declinare la candidatura e, se eletti, di rinunciare ad un officio che sarebbe loro dato come in elemosina, e strappato ai moderati dalla paura.

Il Comitato elettorale moderato ha oramai rifiutato; egli, può esserne pentito; ma noi gli diciamo: troppo tardi!

Per gli emigranti. — Per quanti volessero emigrare per la Repubblica Argentina le notizie sono assai tristi a motivo della guerra civile scoppiatavi.

Moltissimi trovavansi già a Genova per imbarcarsi, allorquando ne venne impedita a tempo la partenza per cura del governo.

Il quale diramò inoltre la seguente circolare, che riportiamo a norma degli interessati.

Ai Prefetti del Regno

La R. Legazione d' Italia a Buenos Ayres ha fatto ora conoscere che è scoppiata la guerra civile nell'Argentina, e che bandito il blocco, rimane interrotta in quei paraggi ogni comunicazione colla terra.

Prego la S. V. a dare la maggiore pubblicità a tale notizia e ad emettere le occorrenti disposizioni, affine di impedire qualsiasi spedizione di emigranti dall' Italia a quella volta.

Roma 25 giugno 1880.

Pel Ministro dell' Interno
f. Bolis

Esperimenti di macchine. — Le prove delle macchine presentate al concorso aperto dal Comizio agrario di Padova avranno luogo, per gentile concessione, presso l'Istituto agrario provinciale di Brusegana..

Venne fissato: Per le mietitrici il 1 *luglio p. v.*; per gli aratri il *giorno 3 del mese stesso.*

A tali prove è libero l' intervento del pubblico dalle ore 5 alle ore 8 pom. delle indicate giornate.

Tentativo di furto. — L'altra notte alcuni ignoti si posero all' opera per entrare nel negozio della fruttivendola Quaglia a Savonarola con intenzioni ch'essi non svelarono, ma che si possono facilmente indovinare.

Mentre però credevano avere conquistata la bottega, quasi si trattasse di una cittadella, pare che qualcuno, passando, li abbia disturbati.

Fatto sta che dovettero svignarsela di corsa, lasciando anche nella toppa una chiave adulterina con cui avevano tentato di penetrare.

Barufe in famegia. — Ho sott'occhio un opuscolo di ben 264 pagine edito col mezzo della tipografia Giammartini dal signor Pietro Menegotti fabbricere della chiesa di San Francesco, contro il parroco signor Fontanarosa.

Chi ama i battibecchi e i pettegolezzi non può fare a meno di interessarsi di quel libriccino. Vi si svelano i segreti intimi delle prepotenze dei parrochi, che intendono fare da padroni in barba alla legge, e la impotenza e la insipienza dei fabbriceri.

Fra questi nel caso attuale fa la propria figura anche un altro reverendo, certo Mavilia, che però, non ostante la sua veste talare, non è riuscito a ridurre a più miti consigli il reverendo parroco.

Questa così detta storia è irta di lettere e documenti d'ogni specie; poichè — nella loro cagnesca concordia — parroco e fabbriceri corispondono per via di lettera. Il bello si è che v'è intromissione di altri reverendi, nonchè del vescovo e dell'autorità prefettizie senza a nulla riuscire.

Lungo sarebbe il tener dietro a tanta confusione; noteremo che non vi *mancano accuse belle e buone. Così* si vede che i denari fissati pel castello delle campane ebbero altre destinazioni; così si accusa certa gente di concerti a proposito del bucato per far sparire la roba; così il parroco viene accusato in genere di tenersi documenti spettanti alla fabbriceria, nonchè di ordinare lavori a suo piacimento.

Parlasi *anche di un disavanzo* a danno del precedente fabbriciere Salvan per lire 2000.

Un bel giorno viene anche spogliata una madonna di tutti i regali dei fedeli, per poscia dichiarare scomunicati i fabbricieri che avevano compita, coll' assenso del parroco, quell'opera per usarne i denari in altri servigi di chiesa (pag. 129).

Quasi poi ciò fosse poco risulta che per lasciti ed elemosine, per far fronte ad un vuoto di cassa si dovette (col famoso *messone?*) ottenere sanatoria di N. 4291 messe pel valore di lire 5362,75 (pag. 136).

Così dunque vanno dispersi i denari *che i credenti offrono in elemosina* per la celebrazione delle messe? Così vengono rispettate le intenzioni degli offerenti, ed in ispecialità quelle dei testamentari?

Quest'opuscolo è una vera rivelazione *scandalosa;* e oltrechè le autorità ecclesiastiche dovrebbero occuparsene anche le civili. Dovrebbe innanzi tutto preoccuparsene il reverendo Fontanarosa, che non può rimanere sotto accuse così vivaci.

Nel fondo di tutto questo un posticino per il riso c'è sempre; sono vere *barufe in famegia. Queste sono state* rese palesi; quante altre vengono sepolte nei penetrali delle sagrestie e sotto le umiliazioni del pecorume dei fabbriceri e la prepotenza delle sottane talari!

Chi è estraneo a queste beghe di preti non può, leggendo questo libro, non procurarsi un buon quarto d'ora di riso; poichè davvero è bello il vedere sublimate come ad affari di stato le cose più futili.

E dire che le cose di trattano con tanta gravità che perfino — per dichiarare che non si riscontra una lettera — vi si contrapone un attergato di quattro pagine!

Ci sarebbe da comporvi dei bozzetti curiosi!

Teatro Garibaldi. — Raccomandiamo al pubblico di non mancare al Garibaldi stassera.

Il cav. Papadopoli nella sua recita d'addio deve essere soddisfatto di quel pubblico che per ben 50 anni egli ha divertito.

Diario di P. S. — Furono arrestate due donne ed un uomo siccome oziosi e vagabondi.

Altro individuo fu arrestato perchè si permetteva espressioni non troppo in buona armonia coi principii del pudore.

Una al dì. — Un giovine ufficiale, pianista incurabile, suonava dinanzi a una celebrità musicale e invocava un giudizio sincero sul proprio sapere.

— Un giudizio sincero? — rispose il grande musicista — eccolo: come dilettante militare, suonate da generale; come artista da... coscritto.

Bollettino dello Stato Civile
del 27

Nascite. — Maschi 0. Femmine 2.

Matrimoni. Mazzucato Sante fu Giacomo facchino celibe con Balletti Domenica di Davide domestica nubile — Piloto Luigi fu Angelo villico celibe con Comina Maria di Giuseppe villica nubile. Tutti di Padova.

Morti. — Foratti Campeis Enrichetta fu Giacinto, d' anni 71 mesi 9 possidente vedova — Voltan Antonia di Giacomo d' anni 5 mesi 8 — Speronella Francesco fu Carlo d' anni 49 facchino vedovo. — Una bambina esposta dell' età di giorni 18. Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Ore, 9. *Ludro*, beneficiata del cav. Papadopoli

Corriere della Sera

Si sono iscritti per parlare nella discussione dei provvedimenti finanziari, a favore Morana, Cordova, Sidney-Sonnino, Branca, Doda, Pasquali, Basetti, — contro Corbetta, Grimaldi, Maurogonato, De Zerbi, Massari.

I centri voteranno in favore della abolizione del macinato.

— Consta che i bilanci definitivi saranno presentati giovedì 1 luglio. Nonostante le nuove spese votate in corso dell' anno, i detti bilanci presenteranno un avanzo di dieci milioni.

— Nella relazione per i provvedimenti finanziari si sostiene che l' avanzo di competenza del 1880 previsto in 21 *milioni* sarà invece di 23.

— La *Ragione* sostiene che i commissari per la riforma elettorale affrettano i lavori; pare che la relazione sarà presentata fra breve.

— La circolare dell' on. Miceli sull' applicazione dei regolamenti per la pesca ordina ai prefetti di determinare d' accordo col genio civile entro una quindicina i limiti fra la pesca marittima, *fluviale* e lacuale, pubblicando le disposizioni dei nuovi regolamenti a norma dei cittadini.

— Venne firmato il decreto che autorizza il ministero a presentare il progetto di legge per il concorso del Governo all' Esposizione di Milano. Il Governo concorre colla somma di lire 200,000.

— La società operaia fra i fabbri celebrò in Torino il centesimo anniversario della sua fondazione. Riuscì imponente per espressioni fraterne di affetto. La consorella Società Archimede fra i fabbri-meccanichi di Milano fu accolta alla stazione da 37 bandiere di sodalizii. Vi fu un banchetto splendido: una vera armonia di cuori.

— Per la vertenza della ferrovia Tunisi-Goletto, il Rubattino non solo versò ormai 105,000 sterline, quale prezzo, ma anche 1000 sterline per i materiali.

— A Parigi il governo presenterà *entro la settimana il progetto* per lo scrutinio di lista; Gambetta e Grevy favoriscono il progetto.

— La commissione francese incaricata di esaminare il progetto pel reclutamento dell'esercito adottò la riduzione del servizio militare a tre anni, sopprimendo il volontariato di un anno.

— Le camere greche saranno convocate pel 1° agosto per deliberare sui provvedimenti per la occupazione dei territori da cederlesi.

— Sarà presentata in Belgio la proposta di amnistia per i disertori, che sono da 25 a 30,000.

PARLAMENTO

CAMERA

(Seduta del giorno 29).

Comunicasi una lettera del Sindaco di Messina che partecipa il 6 luglio si tumulerà solennemente la salma dell' illustre patriota barone Natoli, e prega la Camera a farsi rappresentare in detta funzione. Il presidente crede vi si deleghi *Picardi*, deputato di Messina, e la Camera approva.

Il presidente annunzia poi che, secondo l' incarico avuto, formò la Commissione d' inchiesta sull'elezione di Campi Bisenzio coi deputati *Basteris, Molfino, Nanni, Paternostro* e *Righi.*

Ungaro svolge la sua proposta di legge per accordare il diritto di pensione alle vedove degli ufficiali, cui fu concesso indulto pel matrimonio contratto senza consenso sovrano.

Bonelli riservasi studiare le conseguenze di varia specie che possono derivare da tale proposta, ma non opponesi alla presa in considerazione. La Camera la prende in considerazione.

Discutesi la legge sul riordinamento dei Carabinieri, — ed *Ercole* combat-

APPENDICE

TEATRO GARIBALDI

RIGOLETTO

parole di F. M. Piave, *musica di* Giuseppe Verdi.

Piave e Verdi due simpatiche intelligenze, modesta la prima, potente la seconda che corsero insieme l'arringo dell'arte ed insieme nobilmente aspirarono alla grandezza ed al risorgimento della patria.

Chi non palpitò al

« cara patria, già madre e reina »

dell'*Attila?* e ad altre ispirazioni patriottiche?

Questo *Rigoletto* nulla ha invero di italiano, è tolto da un romanzo francese e perciò il dramma non ha che un interesse per noi limitato.

La musica però è divina, sempre fresca, il senso melodico trabocca ad ogni nota, ad ogni frase.

La classica musica del *Rigoletto*, come quella della *Traviata*, è conosciutissima; fu più che giudicata da tutti i teatri del mondo.

Il dar nuovi giudizii adesso dopo che venne applaudita e gustata per un ciclo non mai interrotto di anni, sarebbe portar clericali al Campidoglio e socialisti a Berlino.

Ci dispensi perciò il benigno lettore dal ripetere quelle solite cose sul GENIO di Verdi che furono dette le mille volte e che finirebbero per annoiare.

Gli articoli di rivista teatrale se non sono sempre improntati di una certa novità non vengono letti; bisogna quindi dare ad essi forma diversa.

Appunto per non cadere nelle solite frasi e cose, in questa volta per fare l'appendice mi varrò d'una persona gentile di una amabile collaboratrice e stamperò la seguente lettera tal quale mi venne ricapitata:

Pregiatissimo amico
avvocato Eustorgio Caffi,

Ieri a sera discorrevamo del *Rigoletto*, ed ella mi eccitava a scrivere le mie impressioni. Io faccio ciò molto volentieri, ed ecco quanto *notai circa* l'esecuzione di questa opera ch'è una delle più belle dell'autore del *Nabucco.*

La signorina Francesca Prevost è una brava prima donna, e farà sempre l' interesse delle imprese perchè piena di coscienza. La sua voce sebbene non molto estesa è d'un timbro simpatico. Fornita di ottima scuola, il suo canto è sempre eguale e toccante.

« Caro nome che il mio cor
Festi primo palpitar »

è un pezzo in cui fa rifulgere le sue belle agilità delle quali poi sa usare con maestria senza soverchio abuso. Ormai questa distinta artista gode la simpatia del pubblico che meritamente la applaude in ogni suo pezzo.

La signorina Maria Zanon nostra concittadina è una cantatrice forbita, la sua parte è poca cosa in vero, ma la sua voce di contralto pastosa, simpatica, sempre intonata, attira l'attenzione degli amatori della buona musica. Il quartetto infatti, che è il pezzo culminante dell' opera, viene sempre più applaudito. Deploro che la signorina Zanon *non abbia una parte* maggiore nella quale poter far sfoggio dei *suoi bei mezzi vocali.*

Il tenore signor Franco coi suoi polmoni da struzzo è applaudito ogni sera e massime nella prima aria di sortita; desidererei però che talvolta fosse più moderato e più amorevole in certe frasi massime nel duo con *Gilda*

« È il sol dell'anima — la vita è amore. »

Il baritono signor Diodato Farina è un artista di vaglia: nella faticosissima parte del protagonista sa trarre gli effetti e farsi applaudire, nei recitativi fa spiccare quell' accento puro italiano che tanto piace; egli riscuote meritamente molti applausi.

Il sig. Vairo, *Sparafucile*, contribuisce al buon esito dello spettacolo.

L' esecuzione è precisa, e si può passar bene la sera. Infatti il pubblico mostra di prenderne diletto perchè il teatro è sempre affollato.

Buone le seconde parti, e bene i cori: bene anche quello

« Zitti zitti moviamo a vendetta »

che esige una paziente istruzione pei chiaro-scuri continui.

Il direttore d' orchestra sig. Riboldi è un bravo maestro concertatore. Egli conosce molto bene i tempi e sa interpretare con lodevole talento la musica del grande maestro. L' orchestra lo seconda e contribuisce all' effetto.

Buona la messa in iscena. Qualcuno trovò barocca la casa di *Gilda*, ma siamo al Garibaldi, il palco scenico non permette grandi cose, eppoi *Gilda era figlia del Buffone, ed è a credersi* che chi esercitava nei tempi andati un sì poco dignitoso mestiere non avesse certi mezzi quanti forse ai nostri tempi più generosi.

Ecco egregio amico la mia modestissima relazione alla quale spero non darà importanza, accettandola solo come un comunicato intimo.

Che se volesse stamparla nel *Bacchiglione*, almeno abbia la pena di ridurla a migliore dicitura trattandosi di idee gettate giù in fretta.

Innamorata al par di Lei dell' arte, amerei che tutta la città nostra se ne inspirasse e vi prestasse culto e favore, ma temo assai pei tempi che corrono.

Mi consideri con tutta stima.

(Segue la firma)

Ma io consegnai al proto la lettera quale la gentile signora me la faceva rimettere, senza variazioni, senza altre aggiunte perchè la bella ed elegante amatrice della musica sa assai bene colpire nel segno.

E chi sa che d' ora in avanti il *Tunnel* del *Bacchiglione* non l' accolga per abitatrice ed operaia!

Il nostro *Tunnel* è forte e non teme l' infiltramento di quello del Tamigi nè le screpolature dell' altro del San Gottardo. *Qui la vita è operosa, tranquilla* e sicura, massime pel sesso gentile che è l' anima del piacere e della vita e ad un tempo anche dell' arte.

EUSTORGIO CAFFI.

tendo la proposta di *Ricotti* per estendere il caposoldo anche ai semplici Carabinieri dice che qui non è questione di paga bensì di durata della ferma, cui si provvide secondo il desiderio dei stessi Carabinieri e l'interesse pel loro arruolamento.

Arnulfi ripete la dichiarazione in appoggio della proposta *Ricotti*, perchè sia fuori d'ogni dubbio che la paga dei carabinieri è insufficiente e che questa è la causa principale che fa loro rincrescere di prendere rafferme.

Ricotti replica brevemente alle osservazioni di *Ercole*, persistendo nel ritenere che il sistema migliore è quello da esso propugnato, cioè di ferma lunga e aumento di paga.

Barattieri relatore, e *Laporta* ragionano a lungo dei due sistemi che trovansi di fronte e dimostrano come quello di *Ricotti*, oltre ad avere conseguenze finanziarie più gravi di quelle che suppone, non soddisfa al desiderio generalmente manifestato per abbreviare la ferma e per alcuni di potere avere maggiori rafferme, il che a loro parere trattiene molti dall'arruolarsi e spinge gli altri ad abbandonare il servizio quanto più presto possono. Gli inconvenienti, anzi i danni, che da tale sistema scaturiscono, sono convinti che saranno tolti di mezzo dal sistema proposto dal governo e dalla commisssione e raccomandato alla Camera. Ribattono le obbiezioni contro di esso e adducono che la questione della ferma più breve è sciolta dall'opinione dello stesso corpo, e la necessità del soprassoldo è pure generalmente sentita.

Bonelli dice che sono continue le lagnanze che gli pervengono delle mancanze che verificansi nel corpo dei carabinieri, e che, se così si continuasse senza efficace rimedio, fra breve quel Corpo troverebbesi impotente a fare il debito suo.

Secondo gli studi fatti e le informazioni assunte è convinto che, mantenendo la Ferma permanente, non gioverebbe qualche lieve aumento di paga a conservare l'Arma nella Ferma richiesta quando invece, diminuendo la Ferma, estendendo il Caposoldo concesso ai sotto ufficiali dell'esercito anche ai sotto ufficiali dei Carabinieri con facoltà di una terza rafferma, provvedesi con sufucienza.

Chiudesi la discussione generale e venendosi agli articoli, *Ricotti* chiede la priorità all'articolo 10 sul Caposoldo di L. 150 pei marescialli, brigadieri e vicebrigadieri. La Camera consente e *Ricotti* propone aggiungere in questo articolo che sarà pure concesso un caposoldo di L. 120 a tutti i carabinieri non graduati, esclusi gli allievi.

Arnulfi accetta l'aggiunta di *Ricotti*, ma che modifichisi nel senso che il Caposoldo accordisi ai carabinieri che prendono Ferma di 8 anni, non a quelli che la prendono per soli anni 5.

La Porta, per la commissione, dichiara non aderire nè all'una nè all'altra proposta, — e *Depretis* dichiara pure che il Governo non le accetta. Attualmente il numero dei carabinieri è deficiente, malgrado il numero dei soldati che vi s'aggiunsero. Inoltre sono anche scarse le Stazioni dei carabinieri per cui si hanno continuamente giuste richieste. Il Corpo dei carabinieri è poi necessario che abbia non solo la quantità, ma più la qualità. Il Governo ritiene fermamente che il suo progetto provvede a tutte codeste esigenze e, quanto a sè, qualora prevalesse il sistema opposto, dovrebbe o ritirare la legge o meglio cedere il posto.

Dopo questa dichiarazione del ministro, *Arnulfi* ritira la sua proposta, ma *Ricotti*, mantenendo la sua, approvasi l'art 10 e deliberasi sulla proposta *Ricotti* per appello nominale, come chiedesi da 15 e più deputati di Sinistra. La proposta *Ricotti* è respinta con 138 voti, avendone soli 73 a favore e 5 astenuti.

Approvasi poi tutti gli articoli conforme alle proposte del Governo e Commissione, dopo osservazioni e raccomandazioni su vari articoli di *Farina N.*, *Cavalletto* ed *Ercole* per invocare la stretta osservanza della legge 13 novembre 1859 e in ispecie dell'art. 1 sull'Arma dei carabinieri.

Micoli presenta la legge pel concorso del Governo alle spese per la Esposizione industriale nazionale di Milano, stanziando lire 200,000, che *Fano* insta dichiarisi urgente.

Magliani presenta la legge per una tassa di fabbricazione di olii di seme di cotone con relativa sopratassa al dazio di confine. È dichiarato di urgenza per istanza di *Brunelli*, *Massari*, *Samarelli*.

Approvasi senza discussione la legge sulla proroga della facoltà accordata al Governo dalla legge 1865 per decretare l'unione di più Comuni, e lo scrutinio su questo progetto rimettesi a domani.

SENATO

(Seduta del giorno 29).

Miceli presenta il progetto di proroga del corso legale e ne ottiene la urgenza.

Approvansi il bilancio d'entrata e le modificazioni del consiglio superiore d'istruzione pubblica. Adottansi a scrutinio segreto: bilancio dell'interno; — bilancio dell'istruzione pubblica — bilancio dell'entrata — modificazione del consiglio superiore d'istruzione pubblica.

Terminasi la discussione del codice di commercio.

Approvasi il progetto pel nuovo termine dell'inchiesta ferroviaria, — per la riforma delle disposizioni del codice civile sul procedimento sommario; — per le disposizioni sugli onorarii degli avvocati e procuratori.

Corriere del mattino

Gli austriaci cominciano ad essere allarmati per gli affari dell'Erzegovina. L'antipatia delle popolazioni si fa gigante; i bisogni sono estremi.

— Per gli organici la sottocomissione presenta la seguente risoluzione:

« La sottocommissione riconosce di non potere prima di alquanti mesi compiere un lavoro che coordini i ruoli organici al miglioramento dei servizi pubblici.

« Intanto propone di invitare il governo a presentare un prospetto delle correzioni più evidenti e più urgenti onde riparare alcune ingiustizie avvenute in base agli organici provvisori vigenti. »

— Le ultime notizie ricevute sullo stato di Federigo Campanella accennano a un miglioramento.

— L'on. Baccarini è partito per la Sardegna per l'inaugurazione delle nuove linee ferroviarie. Si tratterrà nell'isola fino al 5 luglio.

— La *Lega* ha da Chiavenna 28:

Ieri il comizio pel suffragio universale iniziato dalla società operaia, è riuscito splendido.

— La Camera per la votazione della legge per la proroga del corso legale a stento radunò il numero. Erano presenti appena 200 deputati!

— A Bergamo nelle elezioni amministrative vinsero i clericali!

— Fu pubblicato l'avviso d'asta per approvigionamento viveri pel quinquennio 1881 85 per lire 2,800,000 all'anno. Avrà luogo il 20 luglio.

— Fa grande impressioni nel pubblico la insistenza con cui la *Republique Francaise* chiede un'azione contro la Turchia

— Il 16 giugno a S. Anton nel Voralberg fu dato il primo colpo di piccone per la importantissima ferrovia dell'Arlberg fra l'Austria e la Svizzera.

— Telegrafano al *Capitan Fracassa* che il bar. Ricasoli è gravemente ammalato per febbri miasmatiche.

UN PO' DI TUTTO

Ancora del rapimento di un artista. — Ho narrato di quell'Emanuele Tovo che per le più strane avventure era stato rapito all'esposizione di Torino sotto pretesto di fargli commissioni; e fu poscia raccolto ferito in una ignorata via di Genova. Ho narrato che qualcuno sospettava trattarsi di una finzione, come pure dell'indagini della procura del Re. Eccone, o lettori, ulteriori notizie.

Il Tovo è tuttora a letto in gravi condizioni; pare trattisi di una congestione cerebrale. Il tribunale due volte si recò per interrogarlo, ma nol potè a causa dello stato del povero giovane.

Può forse trattarsi di una allucinazione mentale? — No, perchè nel recarsi all'esposizione è positivo che egli aveva seco appena quattro lire; e queste dopo il viaggio da Torino a Genova le aveva ancora addosso. Come poi si spiegherebbero tutte le lettere anonime!

L'idea della *reclame* poi sarebbe troppo americana anche per l'onestà della famiglia Tovo.

Il positivo si è che il Tovo sta male, e che la questura non sa dipanare la matassa. Benone!

I gatti viaggiatori. — Si sa quale attaccamento contraggono le specie feline pei luoghi del loro domicilio abituale. Di tale istinto gli abitanti di Luik, in Olanda, si dispongono a trarre profitto per organizzare un servizio postale dentro certi limiti di distanza.

La sera si porta dalla città un gatto in ciascheduno dei villaggi circostanti e lo si abbandona a sè stesso dopo avergli legato al collo il pacchetto della corrispondenza dal villaggio alla città.

Il mattino, maestro Rominagrobis si è restituito a casa del suo padrone, il quale distacca il pacco, e le lettere vengono distribuite come quelle portate colla diligenza.

Ecco una inaspettata concorrenza alla posta coi colombi viaggiatori.

Un epigramma. — Leggiamo nel *Corriere Italiano* di Firenze:

Nel palazzo che fu già sede del ministero delle finanze sono stati collocati gli uffici della Corte suprema di cassazione e del r. lotto. Sull'istesso Scalone si apre l'accesso e all'amministrazione del lotto (!!) e alla Corte suprema.

Un illustre avvocato veneto, salendo l'altro giorno quello scalone, improvvisò il seguente epigramma:

Firenze ha collocato in un locale
La Direzione del lotto e il tribunale;
Perchè si sappia e apprenda ognun di botto.
Chieder giustizia gli è giuocare al lotto!

La vendemmia agli antipodi. — Il *Sidney Mail* dei 17 aprile annunzia che, sulle sponde della riviera di Gaulbura, l'uva fu quest'anno abbondantissima e di ottima qualità, di modo che può benissimo competere con le uve importate dall'Europa, e servire a fabbricare dei vini di varie qualità; come lo Xeres, il Bordeaux, il Borgogna e la Malaga.

GAZZETTINO

Giornali per signore di mode, ricami e letteratura — *Il Mondo Elegante.* Anno XVII. Edizione di lusso, settimanale. Abbonamento anno L. 22, semestre L. 11, trimestre L. 6. Edizione economica, bimensile. Abbonamento anno L. 12, semestre L. 6 50, trimestre L. 350. — *La Gentildonna.* Anno III. B mensile. Abbonamento anno L. 10, semestre L. 6. — *La Famiglia.* Anno II. Bimensile. Abbonamento anno L. 10, semestre L. 6. — *La Gran Dama.* Anno I. Mensile. Abbonamento anno L. 8, sem. L. 4. — *Il Ricamo per tutti.* Anno II. Elegantissimo. Abbonamento anno L. 5, semestre L. 3. Tutti con figurino colorato di Parigi, modelli tagliati, patrons, ecc. — *Il giornale per ridere.* Anno I. Settimanale. Abbonamento anno L. 5, semestre L. 3.

Gli abbonati annui di ciascun giornale ricevono bellissimi regali. Principali collaboratori: Pompiere e Jacopo del Fanfulla, De Gubernatis, Savini, Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo e Caccianiga. — Sono questi i più diffusi giornali di Mode, Ricami e Letteratura, che si trovano in Italia, e i più accreditati per l'eleganza dei disegni e dei lavori femminili, premiati a due esposizioni e che vivamente raccomandiamo.

Dirigersi alla Casa Editrice di giornali per signore, via Montebello, 24, piano 1., Torino.

Si spedisce il catalogo gratis a chi lo desidera.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

RIOJANEIRO, 28. — Le ultime notizie da Buenos Ayres recano che le truppe nazionali del circondario della città intimarono il 26 giugno alla guarnigione di capitolare entro 24 ore.

PARIGI, 28. — La commissione del Senato per l'amnistia elesse Giulio Simon a suo presidente; egli ne sarà probabilmente relatore. Simon nel suo ufficio combattè esplicitamente l'amnistia e disse di comprendere che il governo e le Camere perdonino, ma non comprende come i colpevoli si perdonino da sè. Simon non crede che la volontà del paese reclami l'amnistia; soggiunge che se il Senato vuole avere una parte utile, deve dimostrare la necessità della sua esistenza, e deve affermare decisamente le sue convinzioni.

LONDRA, 28. — *(Comuni).* Gladstone annunzia che proporrà giovedì la mozione che ogni deputato legalmente eletto sarà ammesso dietro sua domanda a fare la dichiarazione di prestare giuramento.

BERLINO 28. — La conferenza approvò ad unanimità l'atto finale redatto dall'ambasciatore di Francia contenente le decisioni della conferenza. L'atto si sottoporrà agli ambasciatori e ai loro governi che lo notificheranno a Costantinopoli ed Atene. La frontiera comincierà all'est dell'imboccatura del Maurolongus; resta sulle alture dell'Olimpo e del Pindo, raggiunge presso Kanalbacki il corso del Kalamas che segue fino alla sua imboccatura. Il distretto militare (?) resterà alla Turchia.

La conferenza decise quindi le questioni secondarie fra cui la libertà dei culti, le condizioni delle proprietà, dei mussulmani emigrati, e la parte di debito turco che la Grecia deve assumersi. Queste questioni furono decise nel senso del trattato di Berlino; la conferenza decise ancora le questioni di polizia della frontiera e le condizioni di navigazione all'indomani della seduta.

COSTANTINOPOLI, 28. — La Porta protestò contro la linea della frontiera turco greca adottata dalla conferenza di Berlino.

BUENOS AYRES, 28. — Furono intavolate trattative per la pace. Sperasi in un'accordo.

LONDRA, 29. — Il *Daily Telegraph* dice che la Porta ordinò lo Stato d'assedio nelle provincie della frontiera greca.

Il *Daily News* ha da Cabul che i Turcomani Tekkes avrebbero sconfitto i russi due volte.

P. F. ERIZZO, *Direttore.*
ANTONIO STEFANI, *Gerente respons.*

Inserzioni a Pagamento

Si ricerca per prenderli *subito* in servizio, un castaldo con la moglie, ma senza famiglia. - Ambidue devono essere di media età e di fisico robusto. L'uomo deve intendersi di cavalli e di lavorare in un orto; la donna di cucinare.

Rivolgersi, per mezzo di lettera bollata, con relative spiegazioni, al sig. **F. Swift**, palazzo proprio, *S. M. Zobenigo.* — VENEZIA. 2230

N. 2074.

Banca Mutua Popolare
DI PADOVA

Si rende di pubblica conoscenza che il Consiglio di Amministrazione in seguito alla facoltà accordatagli dall'Assemblea generale dei Soci delli 15 febbraio a. c., e sentita la Censura, ha deliberato di introdurre alcune riforme nel Regolamento dei *Depositi in Conto Corrente passivo*; di attivare i *Depositi a Risparmio* nonchè la emissione di *Buoni di Cassa nominativi a scadenza fissa* e di ridurre l'interesse sui *Depositi in Conto Corrente libero.*

Per ora i saggi d'interesse, al netto di ricchezza mobile, nonchè i preavvisi occorrenti pel ritiro dei Depositi, vengono fissati come in appresso:

3 0|0 annuo pei Depositi in Conto Corrente libero in Viglietti Banca;
2 1|2 0|0 annuo pei Depositi in Conto Corrente libero in valuta effettiva;
3 1|4 0|0 annuo pei Buoni di Cassa nominativi a scadenza non più breve di mesi 6;
3 1|2 0|0 annuo pei Buoni di Cassa nominativi a scadenza non più breve di mesi 10 ne più lunga di mesi 12;
3 3|4 0|0 annuo pei Depositi a risparmio.

Pei Depositi in Conto Corrente vincolato, si farà luogo di volta in volta a speciali convenzioni fra il depositante e la Direzione debitamente autorizzata dal Consiglio d'Ammistrazione.

Il Depositante potrà prelevare dal suo credito:

In viglietti di Banca

Lire	1000	a vista		
»	3000	con preavviso di	giorni	2
»	5000	id.	id.	4
»	10000	id.	id.	8

In valuta effettiva

Lire	100	a vista		
»	200	con preavviso di	giorni	2
»	300	id.	id.	3
»	400	id.	id.	4
»	500	id.	id.	5
»	600	id.	id.	6
»	700	id.	id.	7
»	800	id.	id.	8
»	900	id.	id.	9
»	1000	id.	id.	10
»	1001 a 4000	id.	id.	15

Per somme maggiori si prenderanno particolari concerti colla Direzione.

Pei nuovi Depositi in Conto Corrente libero la riduzione del saggio d'interesse avrà effetto col 1 luglio p. v. e per quelli già esistenti entrerà in vigore col 15 detto.

I Libretti di Risparmio ed i Buoni di Cassa nominativi verranno emessi a partire dal 15 luglio p. v.

Il Depositante che non intendesse di lasciare il suo deposito a queste nuove condizioni potrà darne la disdetta a tutto il 15 luglio p. v. e ritirare fino a L. 10,000 mediante i soliti preavvisi e per somme maggiori col preavviso di giorni 20.

Padova 26 giugno 1880.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
MASO TRIESTE

2232

FARMACIA KOFLER
allo Struzzo d'Oro

Idro-Alcoolato di China e Ferro

Dopo varie e ripetute esperienze di distintissimi medici, fu riconosciuta l'efficacia dell'*Idro Alcoolato di China e Ferro* o Elixir Tonico Digestivo Kofler come più attivo del Ferro Dializzato e di tante altre simili preparazioni, accopiando queste l'azione tonica-ricostituente del Ferro, all'azione tonica-digestiva della China i suoi componenti principali.

È perciò che lo si raccomanda con sicurezza di riuscita nelle debolezze dello stomaco, nelle lunghe e lenti convalescenze nelle febbri di malarie ed in special modo alle ragazze di tardo sviluppo, ed ai bambini di complessione delicata.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più aggradevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Bottiglia che serve per 5 o 6 giorni.

Sciroppo di Tamarindo Concentrato

Questo viene preparato con metodo speciale in modo che non restano menomamente alterati i principi attivi del Tamarindo.

Esso sciolto nell'acqua, riesce una bibita delicatissima.

Una Bottiglia comune cent. **75.**

DEPOSITO
Vero Sale di Mare per Bagno

ottenuto colla evaporazione dell'acqua del mare. Per un bagno cent. **50.**

FONTANINO DI PEJO
Vedi avviso in Pagina IV

D'Affittare Pel giorno 11 novembre 1880 e 1881 **fondi** e **stabili** in Comune di Scorzè, Mandamento di Mirano; e di Trebaseleghe, Mandamento di Camposampiero.

Per le trattative rivolgersi al signor Massimiliano Cervi, agente in Scorzè. 2206

IL DOTTORE
LUCIEN CARLE
DENTISTA

di ritorno da Parigi riceve ogni mercordì e venerdì al suo gabinetto in Padova in Via Stufa N. 3273 casa *Tessaro.* Rimette denti e dentiere perfezionate, ultima invenzione, che presentano tutta la solidità e leggerezza. Sono garantite anche per mangiare. Tiene gabinetto a Parigi e Vicenza aperto tutti giorni. 2191

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso il *Caffè Commercio* in Piazza delle Biade in Padova, avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assuse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione vendesi a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

LA TIPOGRAFIA
ESEGUISCE
VIGLIETTI DA VISITA
A
L. 1.50 AL CENTO

STARO STARO

Antica e Rinomatissima Fonte

DECORATA DEL BREVETTO REALE

Chi conosce l'Acqua Ferruginosa di STARO non può prendere la Pejo o Recoaro, perchè sia l'una che l'altra non corrispondono all'effetto, la prima perchè sita in luogo lontano i consumatori non possono averla che *vecchia*, la seconda per l'enorme quantità di gesso che contiene.

L'Acqua invece di STARO ricca qual è di tutti quei sali eminentemente medicinali (vedi Monografia Analisi Bizio e Pisanello) si presta più di tutte per la cura a domicilio ed ogni Farmacista può averla sempre fresca.

Eminenti Professori e la facoltà medica di Padova la raccomandarono nelle affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidarie, uterine e della vescica, e come ricostituente nelle convalescenze di tutte le malattie gravi come febbri, migliari, gastriche, tifoidee, clorosi, anemie, sifilide ecc. ecc.

Il Deposito generale per le spedizioni trovasi in Schio presso il signor Francesco Zanella. Si può averla dai principali Farmacisti.

(2225) L'AMMINISTRAZIONE.

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell' CONCENTRATO NEL VUOTO

ESTRATTO - TAMARINDO

STABILIMENTO (2173)

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

FONTANINO DI PEJO

L'acqua ferruginosa del rinomato **Fontanino di Pejo** è l'unica che scaturisce nel Comune di Pejo nel Trentino; il timbro esclusivo ce lo garantisce.

Quest'acqua, da vari anni messa in commercio, pella giusta proporzione degli alcalini, ha avuto sempre la preferenza sulle altre dello stesso nome.

Le acque del **Fontanino di Pejo** contenendo in esatte proporzioni i principii mineralizzatori convengono a tutte quelle malattie in cui bisogna rinvigorire e riattivare il *processo fisiologico nutritivo alterato*. Essendo anche più leggere delle altre sono meglio tollerate dai deboli, dai convalescenti, dagli anemici e pella ricchezza del gaz acido carbonico e carbonato magnesiaco più digeribili, più assimilabili.

COMUNE DI PEJO

Ma ciò che rende maggiormente raccomandata l'acqua del **Fontanino di Pejo** si è il grandissimo vantaggio di poter impunemente proseguire per molto tempo la cura a domicilio e nelle solite ordinarie abitudini.

Si mantiene perfettamente inalterata e può quindi essere usata in tutte le stagioni.

Venne adottata nei principali Ospedali e quello di Verona in ispecialità la preferì a quella di tutte le altri Fonti.

Lo spaccio sempre crescente e le continue ricerche danno sicura prova del merito.

Deposito generale in Verona presso l'assuntore LUIGI BELLOCARI, Porta Pallio, N. 20 — in **Padova** presso la farmacia *Pianeri-Mauro*.

La vendita al minuto dai principali farmacisti di città e provincia.

PREZZO CORRENTE

Si spediscono dalla Direzione in Verona dietro vaglia postale:

N. 100 Bottiglie acqua	L. 20	L. 32	N. 50 Bottiglie acqua	L. 11	L. 18
Vetri e cassa	» 12		Vetri e cassa	» 7	

Casse e vetri si ricevono di ritorno pello stesso Prezzo.

N.B. A chiunque desiderasse avere una *Memoria* del Fontanino dedicata al *Comune di Pejo* dal chiarissimo professore LUISE GUGLIELMO, colla analisi chimica degli illustrissimi professori CENEDELLA e SANTONI sarà dietro richiesta diretta all'assuntore spedita *gratis*. 2188

In Padova nelle farmacie *Luigi Cornelio* e *Pianeri Mauro*. 84

ASSORTIMENTO

di Omnibus e Giardiniere

NUOVI ED USATI

da vendersi a favorevoli condizioni in Brescia

PRESSO

La Ditta Francesco Sega

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 luglio 1880 partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE (viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe fr. 850 - Seconda fr. 650 - Terza fr. 190 2213

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** Via S. Lorenzo, num. 8, **Genova**.

NON PIU MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, glandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 30 *anni di invariabile successo.*

80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della marchesa di Brehan, ecc.

Cura n. 67,321. Bologna 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità, e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica* la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via Sant'Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera REVALENTA ARABICA Du Barry.

Prezzo della Revalenta — In scatole: 1/4 di kil. L. 2.50; 1/2 kil. L. 4.50; 1 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 19; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 78.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY E C.** (limited), **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano.**

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Padova** — *Roberti Ferdinando* farm. al Carmine 4497 — *Zanetti-Pianeri* e *Mauro* — *G. B. Arrigoni* farm. al Pozzo d'oro — *Pertile Lorenzo* farm. successore Lois — *Luigi Cornelio* farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2130

SOCIETA' BACOLOGICA BRESCIANA

per l'educazione dell'anno 1881

Atteso l'esito molto soddisfacente ottenutosi dai Cartoni importati dalla Società nello scorso anno, questa ha deliberato di operare anche nel corrente, e perciò apre la sottoscrizione da domani a tutto 15 agosto p. v., fermo il solito programma, che verrà spedito a chiunque ne faccia richiesta, dal quale si riportano le condizioni relative ai versamenti; cioè per le azioni da L. 100, versamento di L. 20 all'atto della sottoscrizione: L. 40 dal 1 al 15 agosto p. v. e L. 40 dal 1 al 15 novembre p. v.

Pei Cartoni a numero fisso, si bianchi che verdi ed anche di Provincie speciali, l'anticipazione è di L. 5 il Cartone di cui L. 3 all'atto della sottoscrizione L. 2 entro settembre salvo il conguaglio alla consegna.

Il Seme tosto arrivato sarà distribuito agli Azionisti al prezzo di costo coll'aggiunta di cent. 20 per ogni Cartone; che saranno destinati ad un'opera di pubblica utilità.

Il viaggio al Giappone sarà fatto per esclusivo interesse della Società dal sig. Francesco Riccardi.

L'Ufficio della Società è sempre in Brescia, Piazza del Comune, Num. 3250.

Brescia 10 *Giugno* 1880.

2227 **Facchi Gaetano**, *Presidente.*

NOVITA' DEL GIORNO

10,000 ESEMPLARI

SI È PUBBLICATA LA **2.ª** EDIZIONE

del nuovo romanzo

COMMEDIE DI VENERE

DI CESARE TRONCONI

Un grosso volume Elzeviriano, a due colonne di stampa, con copertina illustrata.

PREZZO: LIRE **5**.

Si spedisce, franco di posta, contro invio di L. **5** in vaglia francobolli postali o lettera raccomandata, dalla *Casa Editrice Sociale* PERUSSIA E QUADRIO — Via Brisia, 6 — MILANO.

10,000 ESEMPLARI

« Le avventuriere invadono le nostre città. —
« Ecco il perchè di questo libro. »

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una **tintura** per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti a gratis.*

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33** e **34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

In Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo, **G. Merati** parrucchiere, soli depositari. 2221

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto* Via Pozzo Dipinto N. 3836.